

L'anno duemilatredecim il giorno ventidue del mese di febbraio presso la sede del Comune di Norcia si è riunita la Giunta della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Perugia, convocata con nota n. 3349 del 15.02.2013.

Sono intervenuti:

Ing.	Giorgio Mencaroni	Presidente
Dr.	Massimo Nocetti	Rappresentante Settore Artigianato
-----		Rappresentante settore Artigianato
Dr.	Marco Caprai	Rappresentante Settore Agricoltura
Dr.	Luca Panichi	Rappresentante settore Agricoltura
Dr.	Giampiero Bianconi	Rappresentante settore Industria
Avv.	Aurelio Forcignanò	Rappresentante settore Servizi alle Imprese
-----		Rappresentante settore Commercio
Sig.	Domenico Brugnoli	Rappresentante settore Agricoltura
-----		Rappresentante settore Servizi alla persona
-----		Presidente Collegio Revisori
Dr.	Massimo Greco	Componente Collegio Revisori
Dr.	Alessio Cecchetti	Componente Collegio Revisori

Presiede il Presidente dell'Ente Camerale Ing. Giorgio Mencaroni. Svolge le funzioni di Segretario il Segretario Generale dell'Ente Dr. Mario Pera. Risultano assenti i consiglieri Amoni, Fora e Giannangeli e risulta anche assente il Presidente dei Revisori dei Conti Guida.

Il Presidente accertata la presenza del numero legale, dichiara valida l'adunanza ed apre la seduta.

All'ordine del giorno figurano i seguenti argomenti:

Intervento camerale per migliorare la liquidità delle imprese – Fondo Sbloccacrediti in favore delle imprese della provincia di Perugia - Determinazioni

Riferisce il Presidente.

Nell'ultima riunione la Giunta è stata informata sul funzionamento dell'intervento denominato Sbloccacrediti, ovvero la costituzione presso una banca di un fondo camerale di tipo "rotativo" da utilizzare per la concessione di anticipazione a costo zero per le imprese che vantano crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione, in particolare verso le Amministrazioni comunali della Provincia di Perugia.

Le modalità di funzionamento dell'iniziativa, una volta scelta la Banca e costituito il

Fondo, possono essere così illustrate:

- 1) l'impresa che ha un credito scaduto, certo, esigibile si rivolge ad una delle filiali della banca esistenti nella provincia di Perugia, compila i moduli di richiesta previsti, pubblicati sul sito camerale e a disposizione presso la banca
- 2) La banca trasmette i documenti al Comune debitore affinché rilasci la certificazione prevista e si impegni a pagare, alla scadenza, sull'apposito Fondo "SbloccaCrediti" costituiti dalla Camera presso la banca.
- 3) Il Comune, entro un termine che dovrà essere stabilito nella convenzione, invierà alla banca:
 - la certificazione relativa alla concessione del credito dell'impresa;
 - la dichiarazione di avere già sottoscritto la convenzione con la Camera di Commercio, con conseguente impegno ad effettuare il più presto possibile il pagamento sul Fondo SbloccaCrediti per consentirne il reintegro, oppure dichiarazione di disponibilità a sottoscriverla;
- 1) La banca, esperita una breve istruttoria crediti, pagherà all'impresa, sul c/c esistente o appositamente acceso a costo zero presso di essa, l'importo della fattura più IVA, senza applicare interessi di sconto né commissioni, attingendo la provvista dal Fondo "SbloccaCrediti"
- 2) Appena il Comune sarà in condizione di saldare il suo debito, verserà l'importo dovuto sul Fondo "SbloccaCrediti", reintegrandolo in vista di ulteriori operazioni.
- 3) In caso di mancato pagamento da parte del Comune, la banca, dopo aver informato la Camera, sollecita e, poi, eventualmente intima il pagamento all'impresa beneficiaria. Trascorsi inutilmente 30 gg dalla scadenza, la Banca acquisirà in via definitiva la relativa provvista dal Fondo e la Camera potrà attivare tutte le procedure che riterrà idonee nei confronti dell'impresa o del Comune debitore.

Come si ricorderà, nel corso della scorsa riunione era stato presentato un prospetto nel quale erano messi a confronto gli interventi attuati dalla Camera di Commercio di Terni, dalla Camera di Commercio di Milano, da Unioncamere Lombardia e da Unioncamere Piemonte.

Il prospetto è stato integrato adesso anche con l'esperienza della Camera di Commercio di Padova ed è allegato al presente provvedimento. Seguendo le informazioni contenute nel prospetto verranno adesso affrontati gli aspetti fondamentali dell'intervento per arrivare a definire le caratteristiche dell'iniziativa e le modalità di realizzazione.

PROCEDURA DI SCELTA DELLA BANCA: in tutti i casi, tranne che per Milano che ha scelto la banca già precedentemente individuata dall'Unioncamere Lombardia, le banche operanti nel territorio, o almeno alcune di esse, sono state messe in condizione di presentare la propria candidatura.

L'avviso pubblico appare la procedura più corretta perché permette a tutte le banche che hanno i requisiti di concorrere per ottenere l'assegnazione del servizio. In situazioni simili, relative alla costituzione di fondi pubblici la cui gestione viene affidata a terzi, la Commissione

europea ritiene fondamentale la presenza di una procedura di gara anche per escludere la presenza di Aiuti di Stato.

Si ricorda, inoltre, anche la segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 19.7.2010 nella quale si legge, con riguardo ad una fattispecie analoga, quella della gestione di fondi di garanzia, che tali servizi debbano essere affidati mediante procedure ad evidenza pubblica.

Si informa che negli interventi Sbloccacrediti esaminati, in cui le Camere o le Unioni Regionali hanno fatto l'avviso pubblico solo Unicredit ha manifestato il proprio interesse. Una bozza di avviso pubblico è allegato agli atti del presente provvedimento.

I criteri ipotizzati per la scelta della banca sono i seguenti:

- il costo (forfetario) annuale del servizio applicato;
- le condizioni economiche applicate alle imprese che richiederanno un'anticipazione superiore all'importo massimo previsto dal Fondo camerale per la parte eccedente tale importo;
- i tempi necessari all'Istituto di Credito per rendere pienamente operativa la convenzione (il servizio dovrà comunque essere attivo entro 30 giorni dall'affidamento).

COSTITUZIONE FONDO ROTATIVO

Per la costituzione del fondo rotativo era stato ipotizzato di utilizzare la disponibilità liquida del conto di tesoreria. Da un documento del responsabile del servizio Contabilità e Bilancio emerge che le disponibilità liquide dell'Ente non dovrebbero scendere sotto gli otto milioni di euro nel 2013 e che si potrebbe fare un investimento a 12 mesi per 3 milioni di euro senza compromettere la liquidità dell'Ente. Si può, quindi, ipotizzare di utilizzare fino ad un massimo di 3 milioni di euro per realizzare l'intervento Sbloccacrediti.

La costituzione del Fondo può avvenire anche in più tranches, la prima subito e la seconda (o le altre) a seguito dell'effettivo utilizzo del fondo.

REQUISITI BENEFICIARI

E' necessario decidere se considerare le PMI o solo le micro e piccole imprese.

Le imprese dovranno:

- a) avere aventi sede legale o operativa nella provincia di Perugia
- b) non essere in stato di liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali
- c) essere in regola con il pagamento del diritto annuale
- d) avere un credito scaduto, certo, esigibile e certificato da una amministrazione comunale

PREVISIONE O MENO DI LIMITI TERRITORIALI CON RIGUARDO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DEBITRICI

Si tratta di decidere se ammettere solo i crediti certificati dai Comuni della provincia di Perugia oppure non prevedere limiti territoriali. Solo l'Unioncamere Lombardia ha limitato l'utilizzo del fondo rotativo ai crediti vantati verso i Comuni della Lombardia. Tutti gli altri interventi non prevedono limiti territoriali oltre a quelli previsti per le aziende, che necessariamente debbono essere quelle della provincia o della regione di competenza. L'Unioncamere Piemonte ha deciso da poco, tanto che non è ancora ufficiale, di estendere l'intervento anche ai crediti vantati dalle

imprese piemontesi verso le Amministrazioni Provinciali.

IMPORTO MASSIMO DEI CREDITI

Nei casi esaminati si va da un minimo di €15.000,00 (IVA esclusa) previsto dalla Camera di Commercio di Terni ad un massimo di €50.000,00 (IVA esclusa) dell'Unioncamere Lombardia. La Camera di Commercio di Milano ha istituito un fondo complementare a quello di Unioncamere Lombardia, ammettendo crediti per un valore massimo di €100.000,00.

IMPORTO MINIMO DEI CREDITI AMMISSIBILI

Gli interventi posti in essere più recentemente non hanno previsto una soglia minima del credito in modo tale da garantire il sostegno anche alle micro imprese che vantano crediti di importo molto ridotto.

DURATA DELL'INTERVENTO

Si tratta di fissare il termine ultimo per la presentazione delle domande da parte delle imprese: 31/12/2013 oppure più avanti. Nei casi esaminati la durata dell'intervento è superiore ad 1 anno.

RISPETTO NORMATIVA COMUNITARIA SUGLI AIUTI DI STATO

L'intervento è stato realizzato dalle altre Camere, tranne Terni, in regime *de minimis*. In realtà l'Unioncamere Piemonte ha inizialmente considerato questi benefici per le imprese come aiuti di Stato, disponendo l'intervento in regime *de minimis*, ma successivamente ha richiesto e ricevuto un parere da una società di consulenza in materia di Diritto Comunitario (EU.RE.C.A srl), che esclude che l'intervento Sbloccacrediti comporti la presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). In conseguenza di tale decisione sono stati eliminati dalla modulistica utilizzata dalle Camere piemontesi ogni riferimento al regime *de minimis*. Il parere reso da EU.RE.C.A srl ad Unioncamere Piemonte è allegato agli atti del presente provvedimento.

Per una maggiore tranquillità si potrebbe richiedere un parere al prof. Baldi, che collabora con Unioncamere nazionale per le questioni relative all'applicazione e rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato. Il Prof Baldi, anche di recente, ha fatto una proposta per un servizio di help desk alla Camera di Commercio per quanto riguarda l'applicazione della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato e gli uffici camerale hanno manifestato al Segretario generale la necessità di potervi contare su una consulenza di questo tipo.

COINVOLGIMENTO COMUNI DELLA PROVINCIA

Per garantire la massima diffusione dell'intervento Sbloccacrediti si ritiene opportuno richiedere la collaborazione dell'Anci Umbria ed invitare in Camera di Commercio almeno i Comuni più grandi per far loro conoscere questo strumento di sostegno alle imprese e coinvolgerli nella sua realizzazione, proponendo loro la sottoscrizione di una convenzione volta a disciplinare gli impegni reciproci per la buona riuscita del progetto.

I Comuni sono obbligati a rilasciare le certificazioni dei crediti su istanza delle aziende entro 30gg (D.M. 22 maggio 2012 e ss.mm.ii.); con la convenzione che verrà loro proposta essi si impegneranno a dare una priorità al pagamento dei debiti per i quali è stata concessa

l'anticipazione sul Fondo Sbloccacrediti, a pagare in un'unica soluzione entro un tempo massimo e potranno essere previsti dei tempi di rilascio della certificazione più ristretti rispetto ai limiti imposti dalla legge.

DISCIPLINA RAPPORTI TRA CAMERA DI COMMERCIO E BANCA AFFIDATARIA

I rapporti tra Camera di Commercio e la Banca che riceverà l'incarico della gestione del Fondo Sbloccacrediti, saranno disciplinati con apposita convenzione, nella quale verranno stabiliti i tempi e le modalità della collaborazione.

In tutti i casi esaminati, tranne quello della Lombardia, non è previsto il pagamento di un compenso da parte della Camera per il servizio prestato dalla Banca. Dai contatti avuti con CCIAA Terni e con Unioncamere Piemonte si è appreso che Unicredit ha manifestato l'interesse ad offrire il servizio a costo zero. Nella convenzione dovranno essere stabilite, poi, le condizioni per le anticipazioni relative ai crediti di ammontare superiore al plafond ammesso al Fondo Sbloccacrediti.

Dopo la relazione del Presidente si apre il dibattito tutti i componenti di Giunta si trovano d'accordo nel realizzare l'intervento Sbloccacrediti nel più breve tempo possibile seguendo le modalità descritte. In particolare, viene ritenuto opportuno procedere a pubblicare un avviso per la scelta dell'Istituto di credito con il quale convenzionarsi.

Il Presidente del Collegio dei Revisori interviene nella discussione per chiedere al Segretario generale di verificare con certezza se l'intervento si configura o meno come aiuto di Stato.

Per quanto riguarda le caratteristiche che l'intervento dovrà avere, i componenti di Giunta sono concordi nel ritenere che l'operatività di tale intervento sia limitata ai crediti scaduti, certi, esigibili e certificati da una amministrazione comunale della provincia di Perugia e l'ammontare dei crediti sia ricompreso tra un minimo di € 20.000 (IVA compresa) ad un massimo di €80.000 (Iva compresa).

Beneficiari dell'intervento saranno le micro, piccole e medie imprese aventi sede legale o operativa nella provincia di Perugia che non siano in stato di liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali e siano in regola con il pagamento del diritto annuale. I crediti oggetto dell'intervento dovranno essere quelli vantati nei confronti dei Comuni della regione Umbria, che dovranno stipulare con la Camera di Commercio apposita convenzione.

Il Fondo Rotativo dovrà essere al massimo pari a €3.000.000,00 utilizzando la disponibilità liquida del conto di tesoreria. L'intervento avrà durata dalla stipula dell'apposita convenzione con l'Istituto di credito individuato, fino al 31.12.2013.

La gestione del servizio dovrà avvenire senza costi né altri oneri a carico della Camera di Commercio di Perugia, in quanto la Banca affidataria potrà contare su un elevato ammontare di liquidità appostato su un conto corrente infruttifero.

Inoltre, viene sottolineata l'importanza che la banca sia disponibile ad utilizzare propri fondi per permettere l'anticipazione di crediti di ammontare superiore a €80.000,00 a condizioni stabilite fin dall'inizio dell'intervento. Nei casi in cui i Comuni non paghino per intero nei tempi

previsti viene chiesto che nella convenzione con la Banca sia chiarito che i pagamenti vengano indirizzati prioritariamente al reintegro del Fondo Rotativo camerale.

Al termine del dibattito

LA GIUNTA CAMERALE

- udita la relazione del Presidente;
- visto il Regolamento generale per la concessione di contributi e per l'attribuzione di vantaggi economici approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 3 del 14.02.2011 e modificato con delibera del Consiglio camerale n. 15 del 22/7/11;
- Vista la delibera del Consiglio camerale n. 29 del 30/11/2012 concernente l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2013;
- Ritenuto opportuno procedere a realizzare l'intervento Sbloccacrediti, secondo le modalità operative descritte in narrativa, in quanto costituisce un utile strumento per dare liquidità alle imprese della provincia di Perugia che vantano crediti scaduti, certi ed esigibili verso i Comuni della regione Umbria;
- Ritenendo necessario stanziare a tal fine un tetto massimo di risorse pari a €3.000.000,00 utilizzando la disponibilità liquida del conto di tesoreria;
- Viste le considerazioni espresse in merito alla gestione della liquidità dell'Ente nel 2013 nel documento preparato dal Responsabile U.O. Bilancio e Patrimonio;
- Considerato il parere, agli atti del presente provvedimento, rilasciato dalla società di consulenza in materia di Diritto Comunitario che ha escluso per un intervento Sbloccacrediti del tutto analogo a quello in esame la presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- Ravvisando la necessità di disciplinare, attraverso la sottoscrizione di una convenzione, i rapporti con la Banca che sarà affidataria del servizio e di sottoscrivere anche con i Comuni un'apposita convenzione per regolare gli impegni reciproci per la buona riuscita del progetto;
- Visto la bozza di avviso pubblico per la selezione della banca affidataria del servizio per la gestione del fondo rotativo Sbloccacrediti, allegata agli atti del presente provvedimento;
- visto il controllo di regolarità amministrativa e contabile, volto a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, effettuato dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 8 del 6.7.2000
- all'unanimità

d e l i b e r a

- 1) di approvare il progetto Sbloccacrediti con le modalità operative descritte in narrativa, decidendo di utilizzare a tal fine le disponibilità liquide del conto di tesoreria entro il limite massimo di €3.000.000,00;

- 2) dando mandato al Segretario generale di predisporre la documentazione necessaria alla procedura di selezione dell'istituto di credito gestore della procedura, secondo il modello di avviso pubblico allegato agli atti del presente provvedimento e le condizioni emerse nel dibattito e riassunte in narrativa;
- 3) di incaricare il Segretario generale di predisporre le bozze di convenzioni da stipulare con la Banca affidataria del servizio e con i Comuni della provincia di Perugia che dovranno certificare i crediti vantati dalle imprese che ne chiederanno l'anticipazione bancaria;
- 4) di autorizzare il Presidente alla stipula delle convenzioni di cui al punto precedente.
- 5) di autorizzare il Segretario Generale a disporre con proprio provvedimento l'utilizzo delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1).

O M I S S I S

La seduta ha inizio alle ore 10.00.

La seduta ha termine alle ore 11.30.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to M. Pera

IL PRESIDENTE

F.to G. Mencaroni

O M I S S I S

La seduta ha inizio alle ore 10.00.

La seduta ha termine alle ore 11.30.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to M. Pera

IL PRESIDENTE

F.to G. Mencaroni

Si dispone la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione, assunta in data 22.03.2013 con il n. 45 all'interno del sito istituzionale della Camera di Commercio di Perugia per sette giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della Legge n. 69/2009, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento per la pubblicazione di atti e provvedimenti approvato con delibera consiliare n. 9 dell'11 maggio 2010.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Mario Pera)

Perugia, lì 12.03.2013